

# Fagaceae

La famiglia delle Fagacee riunisce unicamente piante legnose, distribuite nelle regioni temperate dell'Eurasia e delle Americhe. Si tratta di una famiglia piuttosto primitiva che riunisce alcuni tra i principali alberi dei nostri boschi. I rami portano foglie spiralate provviste di stipole caduche.

L'impollinazione è per lo più anemogama, ma è entomogama in Castanea. Il frutto è una noce provvista di una cupula, che può avvolgerla completamente (es. Castanea, Fagus) o solo nella parte apicale (es. Quercus).



## **Castagno** (*Castanea sativa* Miller)

Ha origine eurasiatica e nordafricana, ma è molto diffuso in Italia, dove, fin dall'antichità, ha formato boschi monospecifici secolari. È molto longevo, raggiunge i 30 m di altezza e il tronco può misurare fino a 12m di diametro.

Le foglie, alterne e semplici, sono acuminate, oblungholanceolate (10-25 cm), a margine seghettato. Il loro colore è verde lucente sopra e pallido sotto, piegate verso l'alto a doccia e leggermente curvate lungo l'asse principale. I frutti sono acheni (le ben note castagne)



## **Faggio** (*Fagus sylvatica*)

Il faggio ha un areale che si estende dalla Spagna al Mar Nero, dalla Norvegia alla Sicilia, ed è il più importante costituente dei boschi di latifoglie del piano montano. La specie predilige clima temperato. Il periodo di pollinazione è maggio; i quantitativi di polline variano molto di anno in anno essendo la fioritura discontinua. I granuli pollinici sono trizonocolporati, isopolari, oblato-sferoidali, piuttosto grandi (40-45  $\mu\text{m}$ ). I colpi sono corti e acuti, per cui l'area polare è estesa. Il potere allergenico dei pollini di faggio è medio.



## **Roverella** (*Quercus pubescens* Willd.)

L'areale della roverella è molto esteso. È comune negli ambienti collinare e montano inferiore, dove forma boschi puri o misti con cerro, carpinella, orniello e acero campestre. Molto frugale, si adatta a terreni calcarei, argillosi, aridi, rocciosi e si presta per colonizzare ambienti denudati. La roverella è una pianta monoica a fiori unisessuali, le infiorescenze maschili formano amenti penduli color verdegiallastro e lunghi 5 cm circa; i fiori femminili sono solitari o a piccoli gruppi. I frutti sono ghiande ovoidali allungate, sessili o appena pedunculati.



### **Rovere** (*Quercus petraea* (Matt.) Liebl)

Pianta autoctona della macchia mediterranea, cresce dalla pianura ad oltre 1000 m. È molto longeva e ad accrescimento lento; spesso si ibrida con alberi dello stesso genere.

Le foglie sono semplici, decidue, con lamina obovato-lobate, il margine è lobato con lobi arrotondati. La fioritura avviene a maggio. I frutti sono ghiande sessili, solitarie o a gruppi di 2-6.



### **Quercia** (*Quercus spp*)

Il genere *Quercus* comprende numerose specie che formano la componente principale dei boschi misti, dalle pianure fino a 1000 m. Le foglie delle querce sono oblunghe, di colore verde scuro sulla pagina superiore, biancastra quella inferiore. I fiori femminili sbocciano sui giovani germogli, quelli i maschili in lunghi amenti gialli, compaiono in aprile maggio. Il frutto è una ghianda, coperta fino a metà o per due terzi da una cupola squamosa.

Il polline delle querce è trizonocolpato. Viene liberato in grandissime quantità, è molto leggero e facilmente diffusibile per dispersione anemogama.



### **Farnia** (*Quercus robur*)

La Farnia è diffusa in tutta l'Europa, dalle zone di pianura fino a 1000 m di altitudine possiede una buona adattabilità a terreni diversi, anche se predilige quelli freschi, profondi, fertili. Sono alberi alti fino dai 20 a 40 m. Le foglie sono semplici, obovatolobate lunghe circa 10 cm, con superficie ondulata alla base sul punto di attacco al rametto, il margine forma due lobi "a orecchiette". I fiori sono riuniti in infiorescenze unisessuali, quelle maschili sono amenti lassi di 2-4 cm, di colore verdegiallastro con stami gialli, quelle femminili sono solitarie o a 2-5 riunite su un lungo peduncolo. I singoli fiori sono sferici, bruni con stimma rosso, fioritura tra aprile e maggio.



### **Leccio** (*Quercus ilex*)

Il Leccio è una specie adattabile nei confronti del terreno, ha una buona tolleranza all'aridità, ed è poco esigente nei confronti della luce e della temperatura. Pianta ad accrescimento lento e longevo, è alta fino a 20 m; ha un aspetto molto decorativo. Le foglie sono semplici, ovali ellittiche di 3-7 cm, sopra lucide e sotto grigio-tormentose, il margine è liscio, spinoso in quelle giovani; il picciolo è pubescente di 1-2 cm con inserzione alterna sui rami. I fiori sono infiorescenze unisessuali, quelli maschili riuniti in amenti, quelli femminili solitari o a coppie. I frutti sono delle ghiande di 2-3 cm di lunghezza ovoidali, avvolte per metà o per 1/3 dalla cupola che ha squame brevi e chiare.

**NOTE CLINICHE:**

Questi pollini presentano caratteristiche di moderata allergenicità. Sono rare le monosensibilizzazioni, mentre più frequenti sono le associazioni con Graminacee e Parietaria per cui, sovrapponendosi il periodo di fioritura, non è sempre facile definirne la responsabilità clinica. Le statistiche portano una prevalenza di sensibilizzazioni del 7% per il Nord, del 15% per il Centro e del 5% per il Sud e Isole. (Fonte: Dr. R.Ariano).

**Le immagini sono tratte da:**  
Wikimedia Commons  
[Http://commons.wikimedia.org/](http://commons.wikimedia.org/)

USDA Plants Database  
<http://plants.usda.gov/>